



ABBIGLIAMENTOMUSICI
COSTUMI

CARAVAGGIOICONOGRAFIA
dipinti a soggetto Musicale



schede per costumi dei musicisti



1 Musici, Caravaggio, 1596

Fra le opere eseguite da Caravaggio per il cardinale del Monte, vi sono vari dipinti a soggetto musicale.

Probabilmente Caravaggio non aveva un ideale di bellezza, dipingeva direttamente dal vivo servendosi di modelli, la sua osservazione della realtà è però stemperata dalla scultura classica.

Quattro bellissimi giovanetti di erotismo antico, in cui si è voluto leggere un modo di trattare la cultura omoerotica, si apprestano a fare musica come era consuetudine durante le feste in casa di alti prelati e dello stesso cardinale Del Monte, per il quale il dipinto venne eseguito. Giovinezza, musica, armonia e amore.





Quest'ultimo rappresentato dal **Cupido Alato** sulla sinistra, con le frecce nella faretra e un dionisiaco grappolo d'uva in mano, che si connette ad un' idea molto diffusa dall'antichità, secondo cui l' amore nasce dalla musica. I musicisti in quest' opera sembrano quasi garzoni del tempo, non siamo davanti a corpi atletici come le **figure carraccesche di Palazzo Farnese**. (Questa concezione poi si andrà trasformando come si vedrà nel "Ragazzo morso da un ramarro").

I musicisti sono rappresentati con un abbigliamento senza tempo che sottolinea l' aspetto del piacere sensuale dettato dalla musica.

Un piacere personificato perfettamente dal liutista al centro, che sembra in atto di accordare lo strumento come rapito da una commossa emozione che rende lo sguardo languido e trasognato.



Il giovanetto in secondo piano, pronto a suonare uno strumento a fiato, il cornetto, è ritenuto da alcuni studiosi un autoritratto.

Il personaggio di spalle, intento a leggere lo spartito che tiene fra le mani (forse dovrà cantare, forse dovrà suonare il violino posato in primo piano sopra un altro spartito), non esclude lo spettatore ma lo invita a "partecipare all'azione" leggendo direttamente lo spartito.

Lo spettatore tipico di questo tipo di opera era un intenditore di musica (lo stesso cardinal Del Monte era un intenditore), bisogna immaginare quindi come la lettura di quest' opera oltre ad essere pensata appositamente per un determinato tipo di pubblico, riuscisse a coinvolgere sia l'udito che la vista.

Emerge già la forza del contrasto tra lo sfondo scuro ed il primo piano, secondo una modulazione che distingue l'ordine gerarchico degli elementi rappresentati. Il dipinto era esposto in una stanza con altri dipinti di soggetto musicale.



Opera destinata al marchese **Vincenzo Giustiniani**. Si ritiene, data l'estrema somiglianza estetica col *Bacco* degli Uffizi, che a posare per entrambe le opere sia stato lo stesso modello. Una parte della critica lo identifica col pittore siciliano Mario Minniti, amico di scorribande, e forse amante, di Caravaggio.

Una sottile e dolce malinconia pervade il connubio giovinezza-musica del *Suonatore di liuto*, opera di colta raffinatezza.

Fra «lume, ombra e penombra» (Longhi), lo stile del Caravaggio raggiunge uno dei momenti più alti della fase giovanile.

Nuova è la capacità di comporre gli oggetti e le figure nello spazio unitario, nuova è l'illuminazione del fondo con il deciso colpo di luce triangolare nell'angolo destro, che si ritrova nelle opere successive; più sicura la prospettiva; più morbidi e densi i drappaggi, più intensi la vitalità e il tonalismo inferto al colore della luce.



Il suonatore di liuto, Caravaggio, 1595



L'elemento più pregevole ed allo stesso tempo "insolito" del dipinto è sicuramente la doppia natura morta sul tavolo, rappresentata dai frutti, dai fiori disposti nel vaso di cristallo che riflette la luce, e dallo spartito musicale.

Quest'ultimo, analogamente a quello presente nel *Riposo durante la fuga in Egitto*, è stato identificato dai musicologi, che vi hanno riconosciuto quattro madrigali dal *Primo libro di madrigali a quattro voci* di Jakob Arcadelt. Anche qui dunque abbiamo una musica che coinvolge vista ed udito.



Questa versione venne eseguita per il cardinal Del Monte. In questa versione sul tavolo, oltre al violino vediamo altri strumenti musicale, inoltre compare, sulla sinistra, al posto dei fiori dell'Ermitage, una gabbia con dentro un cardellino, a simboleggiare probabilmente il canto naturale.



Il suonatore di liuto, Caravaggio, 1595

ABBIGLIAMENTO LIUTAIO





Le due versioni a confronto

ABBIGLIAMENTO LIUTAIO



Descrizione dell'abbigliamento

Nella calcografia di Annibale Carracci, il *"Suonatore in piazza"* indossa i seguenti indumenti:

- un cappello a falda ribassata;
- un mantello corto;
- una camicia con collo a ruche, stretta ai polsi;
- un giustacuore stretto in vita da una cintura;
- braghe larghe e sopra al ginocchio;
- calze fino a sotto il ginocchio.;
- scarpe chiuse con punta tronca;

Il suonatore in piazza, Annibale Carracci, fine '500



Descrizione del liuto

Il liuto è uno strumento musicale a corde pizzicate, con cassa armonica convessa piriforme, costruita con doghe di legno incollate. Il liuto illustrato nella calcografia è classificabile come "liuto a manico corto". Il manico è complanare alla cassa armonica: a esso è fissato il cavigliere a spatola che è reclinato.

Una serie di legacci di minugia divide il manico in otto o nove parti, dette tasti. Gli ordini di corde del liuto rinascimentale sono generalmente sei, tutte doppie, a eccezione di quella più acuta (detta *cantino*).

Ritratto di suonatore di liuto, Annibale Carracci, 1594



Dal punto di vista storico, il **liuto** fu lo strumento principe del **Rinascimento** e fu portato in Europa in epoca medievale dagli Arabi. Il liuto ebbe grande popolarità; strumento maneggevole e dal timbro dolce, era adatto sia per eseguire composizioni polifoniche, semplici o complesse, che per accompagnare il canto o la danza.

Lo strumento, quindi, si prestava alle occasioni musicali più svariate, adattandosi sia alle raffinate esecuzioni che si tenevano presso le **corti nobiliari** sia alle giocose rappresentazioni da **strada**. Le prime composizioni per liuto apparvero in Italia agli inizi del Cinquecento. Nel secolo successivo ci fu un declino della popolarità di questo strumento nella nostra nazione a causa dell'avvento degli strumenti a tastiera come il clavicembalo e di strumenti a corda più semplici come la chitarra barocca.





Le immagini
sono inserite
solo per
SCOPO
DIDATTICO

Cena con suonatore di liuto, Gerard van Honthorst, 1614

ABBIGLIAMENTOLIUTAIO

